

NATALE 2015

Brevi considerazioni natalizie sui "laici a tutti i costi" e sulla democrazia

Ogni atto dell'essere umano dovrebbe essere meditato e ponderato, specie quando coinvolge la sfera sociale e pubblica.

Ogni essere sociale deve essere pronto e disposto a mediare tra le proprie esigenze e quelle dei più, come i più devono dare qualche ragionevole spazio a chi è minoritario, quindi per il buon andamento di una società civile servono aperture alla ragionevolezza e al rispetto.

Dopo questa breve e penso ragionevole premessa, voglio chiarire che pur essendo l'Italia uno stato laico per decisione dei padri fondatori della Repubblica (ma non so se le cose sarebbero andate così se nel 1948, alla conclusione dei lavori della Costituente, si fosse fatto un referendum sulla laicità dello stato...), ancora oggi circa il settanta per cento (70%) degli Italiani sostiene di essere Cristiano Cattolico e battezza i suoi figli anche se non tutti sono praticanti; a questo numero vanno aggiunti i Cristiani Ortodossi e Protestanti.

Personalmente non critico la laicità dello stato, ma critico coloro che della laicità fanno un uso talebano, alla stessa stregua critico chi è fanatico religioso, di qualsiasi religione esso sia.



